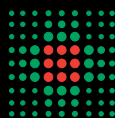


PAT

Il Programma
delle Attività
Territoriali (PAT)

Distretto
di Guastalla

2006



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Il Programma delle Attività Territoriali (PAT) del Distretto di Guastalla

Presentazione	4
Il Distretto	5
Caratteristiche della popolazione	6
Il sistema sanitario del Distretto	8
La sanità pubblica	9
Le cure primarie	16
Le cure domiciliari	17
Le cure palliative	17
Assistenza pediatrica	18
Attività consultoriale	19
Le visite e le prestazioni specialistiche ambulatoriali	22
Settore Minori e Settore Disabili	24
L'attività di assistenza dedicata agli anziani	25
I Servizi per la salute mentale	26
I Servizi per le Dipendenze Patologiche	27
L'assistenza farmaceutica	28
I Servizi Ospedalieri	29
L'assistenza in emergenza - urgenza	31
Investimenti	32
URP - CMC - Numero Verde	33

La Legge regionale 29/2004 stabilisce che le Aziende USL sono articolate in Distretti ed organizzate per Dipartimenti, sottolineando la differenza fra i Distretti come organo di decentramento del governo aziendale ed i Dipartimenti come assetto organizzativo fondamentale per l'organizzazione e la gestione della produzione dei servizi e delle prestazioni assistenziali. I Distretti rappresentano l'articolazione territoriale fondamentale del governo aziendale, il luogo della formulazione dei piani di committenza, che esprimono il fabbisogno di assistenza specialistica e territoriale, in forma residenziale, ambulatoriale e domiciliare. Sul piano istituzionale, essi costituiscono il punto privilegiato delle relazioni fra attività aziendali ed Enti locali, particolarmente nel settore delle cure primarie e dell'integrazione fra servizi sociali e sanitari.

L'assistenza territoriale ha nel Distretto il suo luogo di governo; nel Dipartimento delle Cure Primarie la sua forma organizzativa specifica, nel Nucleo delle Cure Primarie l'unità operativa fondamentale e nei medici di medicina generale, nei pediatri di libera scelta e nelle loro forme associative i suoi principali protagonisti, nell'ambito di équipe multiprofessionali.

Il Distretto, quale articolazione fondamentale del governo aziendale, è funzionale allo sviluppo delle nuove e più incisive forme di collaborazione fra aziende sanitarie ed Enti Locali delineate dall'art. 5 della L.R. 29/2004, rappresenta la sede ottimale per lo sviluppo dell'assistenza territoriale e della integrazione fra servizi sanitari e sociali previsti nei Piani Sociali di Zona, in un'ottica di promozione unitaria della salute intesa come benessere sociale.

Particolare rilievo assumono in questo contesto:

- il Fondo Regionale per la non autosufficienza, istituito dall'art. 51 della L.R. 27/2004, che ha nel distretto il suo punto nodale di programmazione e di gestione. Il Direttore di Distretto gestisce unitamente al Comitato di Distretto il fondo per la non autosufficienza ed approva il piano delle attività per la non autosufficienza elaborato dall'Ufficio di Piano;
- il processo di trasformazione delle IPAB presenti nel



territorio in aziende pubbliche di servizio alla persona (ASP) con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una rete di offerta pubblica, il più possibile uniforme sul territorio regionale, di servizi assistenziali, sociali e socio-sanitari, residenziali, semiresidenziali a favore di cittadini del territorio in condizioni di bisogno.

Il Comitato di distretto ha il compito di elaborare il programma di trasformazione aziendali nell'ambito della programmazione del Piano di Zona.

Particolare rilevanza assumono inoltre le previsioni della L.R. 29/2004 relative all'equità nell'attribuzione delle risorse aziendali ai diversi ambiti distrettuali.

Al Direttore di Distretto sono assegnati compiti di governo del proprio ambito territoriale, curando in particolare le relazioni con il Comitato di Distretto ed assicurando il rispetto del budget assegnato nonché il raggiungimento dei livelli di integrazione socio-sanitaria previsti dalla programmazione aziendale.

Strumento fondamentale a questo scopo è il Programma delle attività territoriali (PAT).

Sergio Cecchella
Direttore del Distretto di Guastalla

Mario Dallasta
Sindaco di Guastalla
Comune Capo Distretto

Il Distretto

Il Distretto di Guastalla, con una popolazione residente, al 01.01.2005 di 68.124 abitanti, comprende 8 comuni tutti situati in pianura: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo. Il comune più grande è quello di Guastalla, seguito da Novellara, Reggiolo e Luzzara mentre gli altri 4 comuni hanno una popolazione inferiore ai 7.000 abitanti. Compito del Distretto è quello di assicurare alla popolazione la disponibilità e l'accessibilità ai servizi sanitari e socio-sanitari integrati secondo principi di equità, appropriatezza e qualità, nei limiti dei livelli e degli obiettivi definiti dalla politica sanitaria. Il Programma delle attività territoriali (PAT) è lo strumento operativo dell'integrazione degli interventi di promozione e di tutela della salute dei cittadini.



Popolazione residente del Distretto di Guastalla per Comune

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2001	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2002	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2003	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2004	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2005
Boretto	4.545	4.638	4.697	4.817	4.920
Brescello	4.775	4.802	4.913	4.966	4.980
Gualtieri	6.133	6.197	6.312	6.329	6.438
Guastalla	13.946	14.108	14.098	14.157	14.400
Luzzara	8.578	8.689	8.785	8.916	8.890
Novellara	11.874	11.996	12.067	12.520	12.793
Poviglio	6.499	6.568	6.589	6.735	6.803
Reggiolo	8.477	8.595	8.645	8.776	8.900
Totale	64.827	65.593	66.106	67.216	68.124
Provincia	455.998	462.858	468.552	477.534	486.961

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio controllo di gestione e sistemi statistici.

La popolazione del Distretto è aumentata costantemente negli ultimi decenni, e negli ultimi 5 anni l'incremento è stato di circa l'1% all'anno.

Questo effetto è legato principalmente a tre fattori:

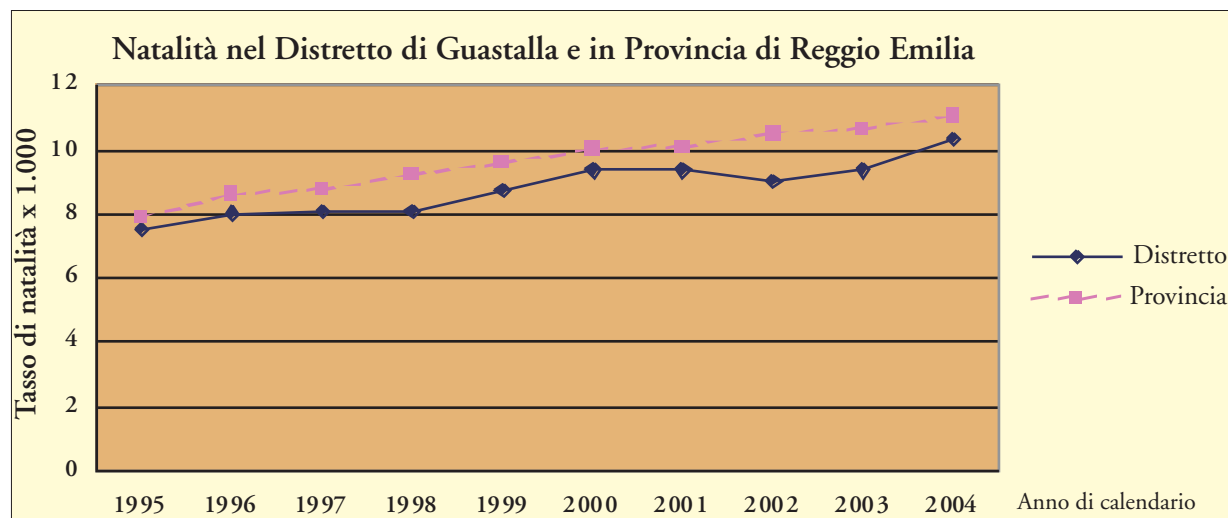
- incremento della popolazione anziana,
- incremento dell'immigrazione,
- ripresa della natalità,

a fronte del tasso di mortalità che non è cambiato significativamente negli anni.

Natalità

Negli ultimi 10 anni si è registrato un incremento del tasso di natalità, anche se a livelli lievemente inferiori a quelli provinciali, che raggiunge il 10,33‰ nel 2004. Il comune con la natalità più elevata negli ultimi anni è Novellara.

Mentre negli anni '90 la natalità non riusciva a compensare la mortalità, nel 2004 si è registrato il pareggio tra il numero di nati e il numero di morti.



Fenomeno dell'invecchiamento

I cittadini ultrasessantacinquenni al 01.01.2005 sono 14.287, il 21% della popolazione residente nel Distretto. Di questi, il 49,3% ha più di 74 anni (7.042); gli ultraottantenni sono 4.123. La popolazione anziana è quella che esprime i maggiori bisogni di salute e di domanda di servizi sanitari (ospedalieri e territoriali) e socio-assistenziali.



L'immigrazione

Come nel resto d'Italia, ma in maniera ancor più consistente, anche nel Distretto di Guastalla si rileva da tempo un aumento di cittadini extracomunitari. I cittadini stranieri regolarmente iscritti all'anagrafe costituiscono più del 9% della popolazione residente. Tra i paesi appartenenti alla comunità europea quello più rappresentato è la Polonia, mentre tra gli altri paesi europei la quota maggiore è quella degli albanesi e dei macedoni. I cittadini stranieri, non provenienti dalla comunità europea sono il 7,2% della popolazione e i paesi maggiormente rappresentati sono l'India (1.604), il Pakistan (1.101) e il Marocco (915). Si tratta di una popolazione giovane (i 2/3 circa hanno meno di 40 anni) e con un'elevata percentuale di donne ed ampia presenza dei bambini nelle scuole.



Mortalità

La mortalità non ha subito, negli ultimi anni, variazioni significative a livello provinciale ed è sostanzialmente simile a quella regionale. In generale nella nostra provincia, come del resto in Italia e in tutti i paesi industrializzati, le cause che portano alla morte sono differenziate per gruppi di età: la morte per cause violente, ed in particolare per incidenti stradali, è la principale causa di morte nella popolazione giovane, i tumori costituiscono la prima causa di morte negli adulti da 45 a 74 anni (in particolare nella fascia 45-64) mentre le patologie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte in assoluto e con particolare frequenza negli ultrasessantacinquenni.

Popolazione residente del distretto di Guastalla per fasce di età e sesso al 01.01.2005

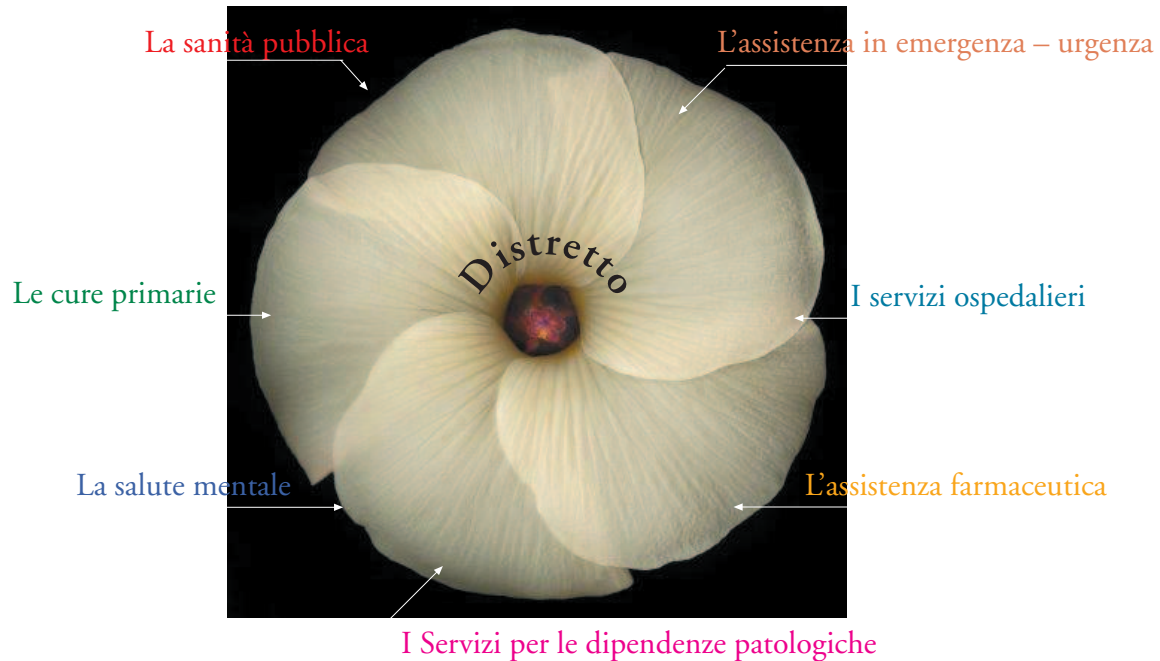
	Maschi		Femmine		Totale Distr. di Guastalla		Totale Provincia	
< 1 anno	346	1,0%	329	1,0%	675	1,0%	5.194	1,1%
1 - 14 anni	4.478	13,3%	4.083	11,8%	8.561	12,6%	63.017	12,9%
15 - 44 anni	14.673	43,6%	13.272	38,5%	27.945	41,0%	201.549	41,4%
45 - 64 anni	8.337	24,8%	8.319	24,1%	16.656	24,4%	118.574	24,3%
65 - 74 anni	3.357	10,0%	3.888	11,3%	7.245	10,6%	49.423	10,1%
> 74 anni	2.435	7,2%	4.607	13,4%	7.042	10,3%	49.204	10,1%
Totale	33.626	100%	34.498	100%	68.124	100%	486.961	100%

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio controllo di gestione e sistemi statistici.

La distribuzione per età della popolazione del Distretto di Guastalla è in linea con l'andamento provinciale.

Il sistema sanitario del Distretto

Il sistema sanitario del Distretto si struttura in diverse aree di attività che comprendono:



Si riporta di seguito l'offerta dei principali Servizi Sanitari del Distretto senza avere la pretesa di descrivere in modo esaustivo l'attività svolta, ma con l'intento di fornire indicazioni su alcuni aspetti ed iniziative particolarmente rilevanti.

La sanità pubblica

La sanità pubblica

I servizi di prevenzione e vigilanza (Igiene Pubblica, Igiene degli Alimenti, Medicina Veterinaria, Medicina del Lavoro) hanno il compito di prevenire i rischi e i danni per la salute derivanti da non corretti stili di vita (attività fisica, alimentazione, fumo, alcol, sicurezza stradale e sui luoghi di lavoro, etc.), dal rapporto uomo-ambiente (inquinamento ambientale, igiene delle acque, etc.) e sicurezza alimentare (controllo degli alimenti e di industrie di trasformazione degli alimenti, etc.).

Epidemiologia

Compito dell'Epidemiologia è quello di descrivere lo stato di salute e di malattia della popolazione della Provincia di Reggio Emilia attraverso strumenti quali "Il Registro di Mortalità", "Il Registro Tumori Reggiano", "Il Registro Regionale Mesoteliomi", "L'Osservatorio Regionale Infortuni sul lavoro", "Il Sistema Informativo Malattie infettive" e "Gravidanza e Mortalità infantile".

Nel 2006 proseguirà lo studio sul rapporto tra condizioni sociali ed economiche e stato di salute della popolazione di Reggio Emilia.

Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali

I Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) effettuano interventi nei luoghi di lavoro (comparti produttivi a maggior rischio o singole aziende) per ridurre i fattori di rischio più gravi e diffusi. I comparti produttivi più rilevanti nel Distretto sono l'edile, il metalmeccanico e l'agricolo. L'attività prevalente è quella di vigilanza ed ha lo scopo di verificare l'applicazione delle norme di sicurezza e di

Distretto di Guastalla Alcuni dati di attività	SPSAL 2004	SPSAL 2005
Aziende controllate	202	217
Ispezioni e verifiche	391	437
Prestazioni sanitarie	389	263
Pareri	402	362
Ore formazione-informazione	180	174

igiene del lavoro, ma rilevanti sono anche varie attività di prevenzione (informazione, formazione, assistenza). In edilizia, oltre a una notevole attività di vigilanza (ispezionati n. 57 cantieri sui 704 a livello provinciale), si è dato corso a controlli con altri enti (Direzione Provinciale del Lavoro, Carabinieri, INPS, INAIL) allo scopo di verificare congiuntamente la sicurezza sul lavoro ed eventuali irregolarità sul piano contributivo o per la presenza di lavoratori "in nero". Nel corso del 2006 particolare attenzione verrà attribuita al controllo sulla formazione dei lavoratori, in particolare dei lavoratori stranieri per i quali una formazione adeguata risulta strategica per una reale prevenzione degli infortuni.

Nel comparto metalmeccanico gli interventi sono stati mirati al controllo della sicurezza delle macchine con l'obiettivo di ridurre la frequenza e la gravità degli infortuni.

Per il comparto agricoltura è partito nel 2005 un progetto pilota nel Distretto Nord (Comune di Luzzara) che ha riguardato le aziende con allevamento, con l'obiettivo di migliorare in maniera significativa il livello di informazione/formazione dei lavoratori, soprattutto quelli stranieri.

Sono state organizzate alcune iniziative specifiche, mirate alla crescita della conoscenza dei rischi prevalenti nelle varie fasi di lavoro e della consapevolezza dei diritti e dei doveri dei datori di lavoro e degli stessi lavoratori in collaborazione con il Servizio Igiene Pubblica e con il Servizio Veterinario.

Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica (UOIA)

L'Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica svolge azioni di prevenzione e vigilanza verificando le condizioni di sicurezza relative ad impianti elettrici, di sollevamento, di riscaldamento, apparecchi a pressione, ascensori.

Le priorità per il 2006 che la Regione e l'Azienda USL di Reggio Emilia hanno definito riguardano gli apparecchi e gli impianti a servizio di aziende a più elevato rischio lavorativo (luoghi con pericolo di esplosione, grandi aziende, TAV, edilizia), strutture per anziani, scuole, strutture sanitarie ed edifici ad elevata affluenza di pubblico (luoghi di spettacolo, banche, poste, uffici pubblici).

Tutta la Provincia	UOIA 2004	UOIA 2005
Verifiche ad impianti ed apparecchi	6.180	6.233
Sopralluoghi	304	373
Ore di supporto tecnico	418	451



Il Servizio di Igiene Pubblica

realizza nel Distretto interventi di:

- **Prevenzione e profilassi delle malattie infettive** (vaccinazioni nell'adulto, indagini epidemiologiche in occasione di malattie infettive e provvedimenti conseguenti), con particolare attenzione alle malattie infettive "emergenti" sia vecchie che nuove quali: tubercolosi, scabbia, meningiti, legionellosi, malattia di Lyme.

L'attività viene svolta in stretta collaborazione con i medici di base e con la rete ospedaliera, con estrema attenzione alle categorie a maggior rischio.

Alcuni dati di attività relativi alle vaccinazioni effettuate dal Servizio di Igiene Pubblica nel Distretto di Guastalla nel 2005

antiDifterite e tetano	2.047
antiTetano	89
antiEpatite A	170
antiEpatite B	305
antiMeningococcica	30
antiTifica	178
antinfluenzale totale	15.290

Interventi di Profilassi delle malattie infettive nel Distretto di Guastalla anno 2005	
Indagini epidemiologiche	111
N° intervistati nel corso di indagini epidemiol.	635
N. Consulenze a viaggiatori internazionali	345

Strategie vaccinali per il 2006:

- la vaccinazione antinfluenzale nella prossima stagione invernale continuerà con la collaborazione dei Medici di Medicina Generale con l'obiettivo di arrivare alla copertura di almeno il 75% dei cittadini di età superiore ai 65 anni;
- proseguirà la campagna antitetanica rivolta alle donne ultra sessantenni, con chiamata al compimento dei 60 anni ed obiettivo di arrivare ad una copertura di oltre il 40%;
- verranno attivate le campagne di vaccinazione contro la malattia pneumococcica e la varicella indirizzate alle categorie di popolazione a rischio;
- partirà inoltre su indicazione regionale una campagna vaccinale contro il meningococco C rivolta agli adolescenti;
- nell'ambito della tutela delle fasce deboli della popolazione il Servizio di Igiene Pubblica Reggio Nord (Guastalla – Correggio) sta attuando un progetto di profilassi di TBC, scabbia e disagio abitativo.

- **Igiene edilizia degli ambienti di vita e delle strutture ad uso collettivo:** vigilanza presso strutture sanitarie, socio assistenziali, scolastiche, sportive, di pubblico spettacolo, turistico-alberghiere, educativo-ricreative.

Sopralluoghi nel Distretto di Guastalla nel 2005	
Strutture scolastiche: n. sopralluoghi	78
Strutture sportive : n. sopralluoghi	28
Piscine: n. campioni	120

- **Ambiente e salute:** vigilanza sulla situazione ambientale locale, con particolare riferimento alle possibili conseguenze sanitarie dell'inquinamento atmosferico, dei campi elettromagnetici, del rumore, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA).



Medicina Legale

Per quanto riguarda l'attività relativa alle domande di invalidità civile per il 2006 ci si impegna a mantenere, nonostante l'incremento della domanda, i tempi di attesa, già allineati con gli standard regionali per le Commissioni invalidi.

Attività della medicina legale nel Distretto di Guastalla connessa alle domande di invalidità civile anno 2005	
Domande valutate	1.455
Invalidi al 100%	327
Con indennità di accompagnamento	388
Tempi medi di attesa in giorni	59

Legge 104 - Accertamento della condizione di handicap

L'accertamento della condizione di handicap è essenziale per accedere ai benefici previsti dalla normativa: detrazioni fiscali, permessi lavorativi retribuiti, esenzione del pagamento del bollo auto, contributo regionale per: acquisto di computer, abolizione barriere architettoniche, adattamento dei veicoli per deficit motorio.

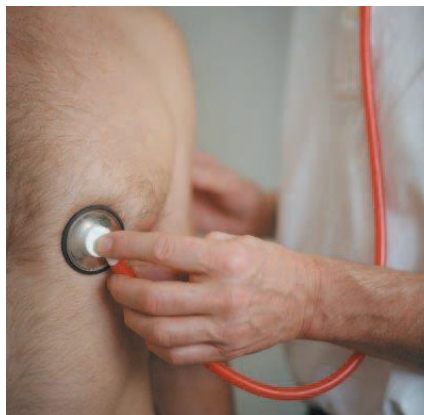
Legge 104: dati di attività del Distretto di Guastalla anno 2005	
Domande valutate	498
Tempi medi di attesa in giorni tra richiesta e convocazione a visita	100

Legge 68/99 - Accertamento delle condizioni di validità residua dei disabili ai fini dell'inserimento mirato al lavoro.

Legge 68/99: dati di attività del Distretto di Guastalla		
	Anno 2004	Anno 2005
Valutazioni ex L. 68/99 (solo casi p. psichici/intellettivi)	34	10

Attività certificatoria - Presso il Servizio di Igiene Pubblica viene svolta inoltre l'attività certificatoria con visite per il rilascio di certificati di idoneità al lavoro, idoneità alla guida (per rilascio e rinnovo di patente), al porto d'armi, etc.

Nel 2005 sono state effettuate 3.915 visite per il rilascio di tali certificazioni.



Commissione Medica Locale Patenti di Guida

La Commissione Medica Locale Patenti di Guida è unica a livello provinciale ed ha sede presso il Settore di Medicina Legale in via Amendola 2 a Reggio Emilia. Ha il compito di valutare il possesso dei requisiti psico-fisici necessari al rilascio del certificato di idoneità alla guida, nei casi previsti dalla vigente normativa.

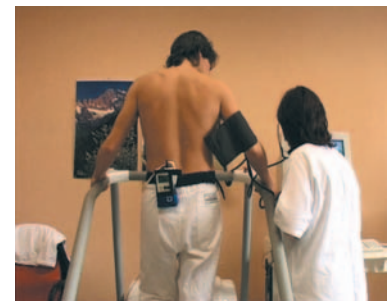
È stato recentemente attivato il sistema di prenotazione della visita via internet al sito www.ausl.re.it, oltre a quelli già in vigore di sportello e per via telefonica.

Medicina dello sport

Il Servizio di Medicina dello Sport, che ha valenza provinciale con sede centrale a Reggio Emilia ed ambulatori periferici a Castelnovo Monti, Correggio e Guastalla, è impegnato nella tutela sanitaria delle attività sportive agonistiche e non agonistiche ed inoltre nella promozione dell'attività fisica nella popolazione generale.

Dati di attività della Medicina delle Sport nel Distretto di Guastalla nell'anno 2005

Certificazioni sportivi <18 anni	1.148
Certificazioni sportivi >18 anni	351
Certificazioni sportivi totale	1.499



SIAN - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Il SIAN è un servizio aziendale con un'unica Direzione centrale e una sede d'attività in ogni Distretto. Interviene nei seguenti ambiti di attività:

- controllo produzione e commercializzazione alimenti
- igiene della nutrizione
- igiene acque potabili
- controllo dell'utilizzo di fitosanitari nella produzione agricola
- ispettorato micologico



L'obiettivo prioritario in campo nutrizionale è il miglioramento dei comportamenti alimentari, che si cerca di stimolare con iniziative d'informazione e di educazione sanitaria e con la sorveglianza nutrizionale nelle strutture che ospitano bambini e anziani.

Attività Distretto di Guastalla	2005
n° ispezioni	529
n° pareri emessi	264
n° campioni acqua e alimenti analizzati	564
n° pareri e consulenze in campo nutrizionale	42

Il controllo del comparto alimentare sarà effettuato nel 2006 secondo lo schema seguente:

Comparto	% di controllo su esistenti
Produzioni industriali	100%
Produzioni artigianali	50%
Supermercati	100%
Grande ristorazione collettiva	100%
Piccola ristorazione	50%

Si organizzerà la formazione obbligatoria degli addetti alla preparazione di alimenti con particolare attenzione alle difficoltà linguistiche e culturali del personale alimentarista immigrato.

In campo nutrizionale, seguendo le indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione, s'intensificheranno le iniziative di stimolo al miglioramento del comportamento alimentare al fine di prevenire l'obesità in età infantile e adolescenziale ricercando la collaborazione delle altre agenzie sanitarie ed educative.

Sanità Pubblica Veterinaria

Il Servizio Veterinario ha come compiti principali la tutela della salute pubblica e la tutela del patrimonio zootecnico.

Il Servizio Veterinario attua il controllo delle malattie infettive ed infestive trasmissibili tra animali e uomo e il controllo della qualità igienico sanitaria degli alimenti di origine animale.

La realtà produttiva del territorio di Guastalla è composta da n. 44 stabilimenti di lavorazione carne e di lavorazione latte, la cui produttività in carni ed alimenti derivati per l'anno 2005 è quantificabile in 53.654 tonnellate di cui circa l'8% è destinato al mercato estero.



Consistenze al 31.12.2005	A.T.V. Guastalla	Accessi 2006
N°Allevamenti bovini	285	4.177
N° Capi bovini	31.685	
N° Allevamenti suini	80	
N° Capi suini	93.657	
N° allevamenti ovi-caprini	30	46
N° Capi ovi-caprini	775	
N° Impianti di commercializzazione, sosta, ricovero e cura animali vivi ed altri allevamenti	47	47
N° Impianti di macellazione, sezionamento e deposito di carni	14	1057
N°Impianti di lavorazione e trasformazione di carni	7	
N° capi macellati (D.L.vo 286/94)	8.820	
N° capi macellati (D.L.vo 495/97)	631.934	
N° tonnellate carni sezionate	43.516	
N° tonnellate carni depositate	2.883	
N° Tonnellate carni lavorate	5.061	
N°Impianti di lavorazione e trasformazione di latte e derivati	23	198
N° Tonnellate latte lavorato	111.218	
N°Impianti di distribuzione e somministrazione alimenti origine animali	75	150
N° Impianti produzione alimenti per animali	7	28
N° controlli effettuati secondo DM 7/1/2000		467
Campioni per Bse/PNR/PNAA/Aflatossine/Ig.zootecnica	689	
N° sterilizzazioni piccoli animali	104	
N. Microchippature	44	

Le cure primarie comprendono le cure domiciliari, l'assistenza di medicina generale, l'assistenza pediatrica e consultoriale, le prestazioni di specialistica ambulatoriale, i servizi rivolti agli anziani e ai disabili adulti.

Un ruolo determinante nelle cure primarie viene svolto dai Medici di Medicina Generale, dai medici di continuità assistenziale (ex guardia medica), dai Pediatri e dal personale infermieristico dei servizi domiciliari, che operano in stretto contatto con professionisti di altri servizi per offrire la più completa assistenza sanitaria al cittadino, anche in integrazione con i servizi sociali. Questa integrazione si concretizza nei "nuclei di cure primarie".



Nel corso del 2005 è stata attivata l'associazione dei Medici di Medicina Generale di Poviglio ed è stato avviato il servizio CUP presso la Medicina di Gruppo "Medicina 2000" di Guastalla. Inoltre è stato ampliato l'orario di apertura del CUP comunale di Poviglio e sono aumentate le farmacie che effettuano prenotazioni di visite ed esami con il servizio FARMACUP.

Nel corso del 2006 si prevede di:

- attivare l'associazione dei Medici di Medicina Generale di Reggiolo;
- sviluppare la collaborazione con il Comune di Reggiolo per l'apertura del Centro Socio-Sanitario "Reggiolo Trentadue" che ospiterà tutti i servizi sanitari e sociali a valenza pubblica presenti sul territorio comunale;
- ampliare l'orario di apertura del CUP comunale di Reggiolo;
- collaborare con il Comune di Poviglio per il trasferimento del CUP comunale presso la medicina di gruppo "Centro Medico Polifunzionale";
- collaborare con il Comune di Luzzara per l'ampliamento dell'orario di apertura del CUP comunale, per l'attivazione di un punto prelievi comunale in una delle frazioni e per l'attivazione di una medicina di gruppo fra i Medici di Medicina Generale;
- collaborare con il Comune di Novellara per il trasferimento degli ambulatori della medicina di gruppo "KOS" presso la nuova sede per i servizi socio-sanitari e per favorire l'adesione alla medicina di gruppo da parte di tutti i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta di Novellara. Presso la medicina di gruppo "KOS" sarà attivato il servizio CUP.



Le cure domiciliari

Le cure domiciliari sono le attività socio-sanitarie svolte presso il domicilio e rivolte a tutti i residenti del Distretto, di qualsiasi età, aventi necessità di un'assistenza continuativa o limitata nel tempo.

Sono attività che comportano l'integrazione tra più soggetti erogatori, sia del sanitario che del sociale (Medici di Medicina Generale, Infermieri Professionali Domiciliari, Assistente Sociale, Operatore Assistenza di Base, Volontari domiciliari), dove il Medico di Medicina Generale rappresenta il Responsabile Terapeutico.

Nel 2005 è stata attivata la copertura infermieristica

domiciliare nella fascia oraria pomeridiana e il personale del servizio ha collaborato con la Pediatria di Comunità nell'assistenza pediatrica domiciliare del bambino cronico e con il Servizio di Igiene Pubblica e Reparto Infettivi/Pneumologia dell'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova per la gestione al domicilio di pazienti affetti da patologie infettive.

Alcuni dati di attività	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
n° assistiti in carico Nodo*	101	107	90
n° assistiti ADI**	468	502	404
N° assistiti in carico assistenza infermieristica	1.361	1.407	1.472
n° prestazioni domiciliari di assistenza infermieristica	44.792	50.476	58.851
n° accessi assistenza infermieristica	21.861	22.763	25.148

*NODO = Nucleo Operativo domiciliare oncologico, ovvero l'assistenza a domicilio del paziente oncologico nella fase avanzata della malattia.

** ADI = Assistenza domiciliare integrata, ovvero l'assistenza a domicilio per utenti con patologie non oncologiche in fase avanzata.

Le cure palliative, l'Hospice Casa Madonna dell'Uliveto e l'Hospice di Guastalla

Le cure palliative si occupano in maniera attiva e totale dei pazienti colpiti da una malattia che non risponde più a trattamenti specifici. In questi casi il controllo del dolore è di fondamentale importanza.

Le cure palliative possono essere effettuate sia presso il domicilio del paziente, sia presso strutture residenziali

(hospice). A tutt'oggi è attivo L'Hospice Casa Madonna dell'Uliveto ad Albinea, alla fine del 2006 verranno attivati ulteriori 14 posti letto di Hospice presso l'Ospedale di Guastalla, che garantiranno un'adeguata risposta residenziale ai cittadini del Distretto.

Obiettivo primario degli Hospice è quello di offrire la migliore qualità di vita al malato oncologico e alla sua famiglia, all'interno di un sistema che opera in stretta connessione con le cure domiciliari ed i Medici di famiglia, quando le condizioni del paziente non lasciano più spazio a possibilità di recupero e guarigione e sono necessarie cure per alleviare il dolore e gli altri disturbi che rendono assai gravoso il decorso della malattia.



Salute Donna e Pediatria di Comunità

Questi due settori sono tra quelli che più pesantemente hanno risentito dei cambiamenti demografici verificatisi in questi ultimi anni, soprattutto relativi all'incremento della popolazione straniera. La programmazione delle attività ha dovuto pertanto tenere conto non solo dell'incremento della popolazione da servire ma anche delle sue peculiari caratteristiche.



Assistenza pediatrica

Il Servizio Pediatria di Comunità svolge attività di prevenzione per bambini e ragazzi da 0 a 14 anni fra cui vaccinazioni, profilassi delle malattie infettive diffuse nelle comunità prescolastiche e scolastiche. Tali funzioni si integrano con quelle di altri Settori/Servizi aziendali (Servizio di Igiene Pubblica, Salute Donna, Neuropsichiatria Infantile, Servizio Infermieristico domiciliare), Pediatri di Libera scelta ed altri enti o istituzioni (Comuni, Scuole). La Pediatria di Comunità svolge la propria attività in 4 sedi consultoriali: Guastalla, Novellara, Reggiolo, Brescello.

Alcuni dati di attività	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
n° ambulatori vaccinali	4	4	4
n° ore settimanali di apertura degli ambulatori vaccinali	26,5	26,5	26,5
n° vaccinazioni obbligatorie	6.962	6.879	7.674
n° vaccinazioni facoltative	6.262	6.649	7.399
n° bambini sottoposti a screening visivo	524	881	486

Nota: le vaccinazioni obbligatorie sono: l'antitetanica, l'antidifterica, l'antipolio, l'antiepatite B; mentre le vaccinazioni facoltative raccomandate: antimorbillo, antirosolia, antiparotite, antipertosse, antiemofilo.

Nel corso del 2005 si è lavorato in particolare:

- per offrire il vaccino antipneumococcico ai bambini frequentanti i Nidi e le sezioni primavera delle Scuole dell'Infanzia e per offrire la vaccinazione antipneumococcica e antimeningococcica a pagamento per i soggetti non a rischio;
- per offrire le vaccinazioni internazionali a bambini italiani da 0 a 10 anni per soggiorni all'estero;
- in collaborazione con le amministrazioni locali per la profilassi delle malattie infettive verificatesi in collettività.

Nel 2006 si prevede di attivare il percorso di presa in carico territoriale dei bambini cronici in assistenza domiciliare e l'Unità di Valutazione Pediatrica per le valutazioni di casi con patologie complesse.

Attività consultoriale

Il Consultorio Familiare è un servizio del territorio rivolto a donne e/o coppie presso il quale è possibile ricevere informazioni, consulenze e prestazioni sanitarie inerenti alla salute sessuale, relazionale, riproduttiva con tre sedi operative: Guastalla, Novellara, Brescello. Tra le attività fondamentali di promozione e tutela della salute offerte dal Servizio, sono da menzionare : il percorso nascita, l'assistenza alle donne immigrate, la prevenzione dei tumori del collo dell'utero e della mammella, l'educazione sanitaria sulle problematiche della menopausa.

Nel corso del 2005 una particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento della comunicazione tra operatori del Consultorio Familiare ed utenti anche mediante l'utilizzo della mediazione culturale; inoltre è stata svolta un'azione di sensibilizzazione sulle donne in età fertile e sui medici di medicina generale affinché riconoscano il Consultorio Familiare come luogo privilegiato per la consulenza, per il sostegno psicologico sulle scelte procreative e non.

Nel 2006 si prevede di dare continuità a queste azioni che si ritiene fondamentale consolidare.

Alcuni dati di attività	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
N° sedi consultoriali	3	3	3
N° ore settimanali di apertura dei consultori	66	66	66
Utenti in carico	1.871	1.913	1.865
N° nuovi utenti	920	917	937
Gravidanze seguite nell'anno	277	355	365

Gli screening oncologici

Nel Distretto di Guastalla, così come nel resto della provincia, alcune fasce di popolazione femminile sono oggetto di importanti interventi di prevenzione, gli screening oncologici: screening per la prevenzione del tumore del collo dell'utero e screening per la diagnosi precoce del tumore della mammella. Nel 2005 è inoltre iniziato lo screening per la prevenzione maschile e femminile del tumore del colon retto che coinvolge la popolazione di età compresa tra i 50 e i 69 anni.



Lo screening per la diagnosi precoce del tumore della Mammella (o screening mammografico) riguarda tutte le donne di età compresa tra 50 e 69 anni. L'intervento è limitato a questa fascia di età perché solo per questa la letteratura internazionale ha dimostrato sicuri benefici in termini di riduzione della mortalità. Tutte le donne in questa fascia d'età vengono invitate ad eseguire una mammografia ed a ripeterla dopo due anni; la prestazione è gratuita così come sono gratuiti gli eventuali accertamenti successivi che dovessero rendersi necessari. La sede di esecuzione dei test è il reparto di radiologia dell'Ospedale di Guastalla.

Nel Distretto di Guastalla sono coinvolte nello screening mammografico all'incirca 8.000 donne.

Alcuni dati di attività al 31/12/2005

Adesione nella popolazione interessata (donne partecipanti / popolazione coinvolta)	77%
Adesione alle indagini di secondo livello (approfondimenti necessari in seguito all'esito del primo esame)	100%
Adesioni al trattamento	100%
Intervallo tra mammografia ed intervento chirurgico definitivo	58% entro 60 giorni
Intervallo tra mammografia e invio referto negativo	97% entro 21 giorni



Lo screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero (o screening citologico) consiste nell'invitare tutte le donne dai 24 ai 64 anni d'età ad eseguire un pap-test ed a ripeterlo ogni 3 anni.

La sede di esecuzione dei test è rappresentata dai consultori familiari del Distretto.

Anche in questo caso il pap-test e gli eventuali accertamenti successivi sono gratuiti.

Tale screening nel Distretto di Guastalla coinvolge all'incirca 18.000 donne.

Alcuni dati di attività al 31/12/2005

Tasso di adesione	63,5%
Copertura nota	76,2%
Adesione alle indagini di secondo livello	94,2%
Adesione al trattamento proposto	100%
Intervallo per completamento iter diagnostico	84% entro 60 giorni
Intervallo tra pap-test e invio referto negativo	99% entro 21 giorni

Per entrambi gli interventi si è provveduto a monitorare e presidiare i principali indicatori di qualità, compreso l'aggiornamento costante del Registro di Patologia, al fine di offrire alla popolazione target un intervento di sicura efficacia.

Lo screening per la prevenzione maschile e femminile del tumore del colon-retto attuato grazie ad una iniziativa della Regione Emilia-Romagna, consiste nell'invitare tutte le persone, maschi e femmine, di età compresa fra i 50 ed i 69 anni ad effettuare la ricerca del sangue occulto nelle feci e a ripeterlo ogni 2 anni.

Lo screening è inserito in un più complessivo programma di prevenzione dei tumori del colon-retto che prevede anche l'offerta attiva e sistematica ai familiari di primo grado di persone riconosciute affette da tumore maligno intestinale di una colonscopia.

Tutti gli esami riferiti a questo programma sono esenti da ticket.

Il Distretto di Guastalla ha avviato lo screening nel maggio 2005, per facilitare l'accesso alla cittadinanza ha individuato diversi sedi di accettazione:

- Servizio Infermieristico Domiciliare di Guastalla (c/o ex sede INAM);
- Poliambulatori di Brescello (c/o ex Ospedale di Brescello);
- Poliambulatori di Guastalla (c/o Ospedale di Guastalla);
- Poliambulatori di Novellara (c/o ex Ospedale di Novellara).

I cittadini invitati allo screening ricevono a domicilio una lettera di convocazione con indicato sede ed orario del prelievo, dove verranno accolti dall'infermiera addetta.

Alcuni dati di attività al 31/12/2005

% popolazione target invitata nei primi 9 mesi di attività del programma (aprile-dicembre)	35,3%
Adesione nella popolazione interessata (persone partecipanti/ popolazione coinvolta)	51,8%
Intervallo tra referto FOBT e invio referto negativo	97,4% entro 15 gg
Adesione alle indagini di secondo livello (approfondimenti necessari in seguito all'esito del primo test)	93,1%



Le visite e le prestazioni specialistiche ambulatoriali
Quattro sono le modalità attraverso cui è possibile usufruire di prestazioni di specialistica ambulatoriale nella provincia di Reggio Emilia:

- i poliambulatori del distretto di Guastalla presso la Sede Ospedaliera e nelle sedi di Novellara e Brescello;
- i poliambulatori dell'AUSL nelle altre sedi distrettuali;
- i poliambulatori della Azienda Osped. S. M. Nuova;
- i poliambulatori privati accreditati della Provincia.

Nel corso del 2005 è stato aperto un nuovo punto prelievi comunale a S. Vittoria di Gualtieri; è stata ampliata l'offerta di odontostomatologia con particolare attenzione alla ortodonzia ed alla protesi; è stata avviata l'attività di rinosfibroscopia pediatrica; sono state attivate due sedute settimanali per piccoli interventi dermatologici.

Nel 2006 si prevede di

- incrementare l'attività della Risonanza Magnetica rivolta agli utenti esterni;
- attivare un nuovo percorso per l'endoscopia digestiva con aumento delle sedute settimanali per la colonscopia e la gastroscopia;
- incrementare l'attività ambulatoriale dell'equipe ortopedica ospedaliera;
- incrementare gli accessi di endocrinologia.



Nuove modalità di accesso all'odontoiatria

Le attuali modalità di accesso, come disposto dalla legge regionale, individuano condizioni di particolare vulnerabilità a cui riservare l'accesso alle cure: la vulnerabilità sanitaria, cioè la presenza di patologie o condizioni particolari, e la vulnerabilità sociale, individuata dal certificato ISEE (indice di situazione economica equivalente) che definisce come esenti dal ticket gli utenti con ISEE inferiore a Euro 7.500, e soggetti al pagamento del ticket, con tetto di Euro 40 per prestazione, gli utenti con ISEE tra Euro 7.500 e 12.300, soggetti al pagamento di un ticket di Euro 80 per prestazione, gli utenti con ISEE tra Euro 12.500 e 15.000.

Le cure primarie

Andamento del tempo di attesa medio* per le prestazioni specialistiche ambulatoriali monitorate dalla Regione Emilia Romagna nel corso del 2005

Distretto di Guastalla	gennaio 2005	aprile 2005	luglio 2005	ottobre 2005
Visita Oculistica	12	7	15	19
Visita Urologica	12	16	21	23
Visita Fisiatrica	17	11	26	35
Visita Endocrinologica	0	6	28	69
Visita Neurologica	14	3	30	76
Visita Ortopedica	19	3	30	17
Visita Oncologica	11	0	2	1
Visita Cardiologica	15	8	19	15
Colonscopia	73	175	107	128
Gastroscofia	18	12	24	52
EMG	30	21	43	44
Ecocolordoppler	27	10	58	45
Ecografia Addome	71	27	49	58
Tac del Capo	31	45	7	33
Tac Addome	32	37	37	54
RMN Cerebrale	30	40	58	55
RMN Addome	35	40	42	56
RMN della Colonna	42	40	58	44

*Tempo di attesa medio (in giorni) per le prestazioni specialistiche ambulatoriali monitorate dalla Regione Emilia Romagna nel corso del 2005

Alcuni dati relativi al consumo di prestazioni per l'anno 2005 dei residenti nel Distretto

TIPOLOGIA	Poliambulatori del distretto	Altri poliambulatori Az. USL	Poliambulatori Az. S. Maria	Poliambulatori privati accreditati	Strutture pubbliche altre prov. regioni	Strutture pubbliche altre regioni	Totale	Consumo per 1.000 residenti *
VISITE SPECIALISTICHE	66.272	6.066	9.050	667	5.703	5.754	93.512	1.391,7
RADIOLOGIA TRADIZIONALE	26.626	2.243	764	226	565	2.673	33.097	499,6
ECOGRAFIE	13.254	1.516	1.181	1.265	716	1.832	19.764	297,3
TAC	2.623	60	515	77	142	449	3.866	59,4
RISONANZA MAGNETICA (RMN)	1.545	-	80	490	108	1.703	3.926	59,2
ALTRE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE	15.908	2.646	3.328	1.703	1.478	2.719	27.782	423,0
PRESTAZIONI DI LABORATORIO	593.468	1.389	3.8015	1.258	17.965	51.507	703.602	10.616,5
PRESTAZIONI TERAPEUTICHE	11.494	947	11.847	475	2.617	2.466	29.846	453,6
PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE	26.399	794	1.740	338	459	560	30.290	463,6
ALTRE PRESTAZIONI	7	2	60	-	1	6	76	1,0
Totale complessivo	757.596	15.663	66.590	6.499	29.754	69.669	945.761	14.265,2

* la popolazione di riferimento per la standardizzazione è quella della Regione Emilia Romagna al 31/12/ 2004

Nota: per consumo si intendono le prestazioni che i cittadini residenti nel Distretto hanno ricevuto nei luoghi di offerta indicati in tabella.

Servizio Sociale

Il Servizio Sociale opera sulla base di un accordo di Programma fra l'Azienda USL ed i Comuni del Distretto ed ha come finalità l'offerta di interventi di sostegno e di assistenza a famiglie con minori e/o con disabili adulti in difficoltà, attraverso una rete di servizi ed interventi di natura psico-sociale, sanitaria ed educativa realizzati in collaborazione con i Servizi Sociali Comunali.

Nello specifico:

Il Settore Minori è impegnato nella tutela dei minori in situazioni di trascuratezza, maltrattamento/abuso, disagio adolescenziale, disturbi del comportamento, disagio psico-sociale e disagio psicologico ed emarginazione sociale che presentano un sempre maggiore livello di complessità.

Il Settore Disabili garantisce un approccio assistenziale integrato alle persone con disabilità per assicurare l'equità di accesso ai servizi sanitari e sociali e la continuità della cura.

Nel corso del 2005 sono state sviluppate le seguenti azioni:

- riduzione dei tempi d'attesa per le istruttorie delle coppie adottive;
- in accordo con i Comuni nuova convenzione con la coop. Sociale "Bettolino" per l'inserimento lavorativo di soggetti disabili;
- aumentati gli inserimenti lavorativi di disabili;
- sviluppata l'attività del Centro residenziale per disabili adulti "Sartoretti" di Reggio: struttura concepita a sostegno della domiciliarità che privilegia i ricoveri temporanei e che si rivolge ad una ampia tipologia di utenza con problematiche sanitarie, riabilitative e socio-riabilitative;

Settore Minori

Alcuni dati di attività	2003	2004	2005
Minori in carico	308	318	337
Nuclei familiari seguiti	206	275	251
Casi in assistenza domiciliare	50	46	49
Affidi	44	49	59
Istruttorie per affidi e adozioni	18	27	59
Ricoveri in Istituto	0	1	0
Ricoveri in strutture non istituzionali	19	10	14

Settore Disabili

Alcuni dati di attività	2003	2004	2005
N° disabili adulti in carico	174	180	176
N° famiglie con handicap adulto seguite	58	58	58
N° posti in Centri Diurni	41	41	41

- l'Unità di Valutazione Handicap (UVH) è stata integrata con altre figure sanitarie e sociali quali: medico fisiatra, infermiera del servizio domiciliare, assistente sociale per rispondere ai bisogni anche della disabilità acquisita;
- realizzazione di un corso di formazione sulle problematiche dell'abuso all'infanzia rivolto ad insegnanti dell'Istituto comprensivo di Gualtieri.

Nel corso del 2006 si prevede di:

- realizzare, in collaborazione con il Comune di Reggiolo, un corso formativo-informativo rivolto agli insegnanti della scuole di 1° e 2° grado sulla segnalazione di minori in situazioni di trascuratezza, maltrattamento/abuso, disagio adolescenziale, disturbi del comportamento, disagio psico-sociale e disagio psicologico;
- attivare iniziative di promozione e sensibilizzazione della cittadinanza sull'affidamento familiare;
- attivare nel Centro residenziale per disabili adulti "Sartoretti" di Reggiolo l'assistenza infermieristica sulle 24 ore, in relazione agli accessi di pazienti gravi e gravissimi provenienti dall'Ospedale di Correggio;
- trasferire e riorganizzare il Centro Socio-Riabilitativo per disabili di Novellara in una nuova sede.

L'attività di assistenza dedicata agli anziani

La fascia degli anziani rappresenta la maggior fonte di richieste e bisogni di cura e di attività socio - assistenziali del Distretto, anche in considerazione dell'aumento dei "grandi vecchi con più di 80 anni" e degli anziani che vivono soli.

Nel corso del 2005 le principali azioni hanno riguardato l'apertura del Nucleo Speciale Demenze presso la nuova Casa Protetta di Luzzara con 10 posti residenziali e 5 posti semiresidenziali, l'ampliamento dell'utilizzo dell'assegno di cura quale strumento di sostegno alla domiciliarità, l'ampliamento dell'attività del Centro demenze.

Nel corso del 2006 si prevede in particolare di riorganizzare l'attività dell'ambulatorio demenze.



Settore Anziani

Alcuni dati di attività	2003	2004	2005
Popolazione di età 75 anni e oltre	6.785	6.866	7.042
N° posti letto convenzionati in casa protetta	222	222	232
N° posti letto in RSA	40	40	40
N° posti letto conv.ti in casa protetta + RSA per 100 abitanti di età 75 e oltre	3,86	3,82	3,87
N° posti in Centro Diurno	58	58	64
N° posti in Centro Diurno per 100 abitanti di età 75 e oltre	0,87	0,84	0,91
N° persone che hanno usufruito di assegno di cura	156	214	308
Importo erogato per assegni di cura (in euro)	239.718,79	349.719,02	494.088,92

Salute Mentale

I Servizi del Dipartimento di Salute Mentale si prendono cura delle persone, di tutte le età, che soffrono di disturbi psichici; nei confronti dei minori viene dedicata particolare cura sia a tutte le forme di disabilità che ai problemi che possono emergere nel corso dello sviluppo. I Servizi non si limitano ad una ristretta visione della malattia ma la considerano espressione di una persona che va colta nella sua interezza, con le sue capacità e potenzialità; i Servizi inoltre si preoccupano non solo degli utenti, ma anche dei loro familiari, dell'ambiente sociale di appartenenza. Nel Distretto di Guastalla i Servizi sono rappresentati dall'Unità di Neuropsichiatria dell'età evolutiva, dall'Unità di psichiatria, a sua volta organizzata in un Centro di Salute Mentale (attività ambulatoriale e domiciliare) ed in un Centro riabilitativo Residenziale e Semi-Residenziale. Per situazioni particolari di malattia, i Servizi del Dipartimento di Salute Mentale del Distretto si avvalgono di strutture ospedaliere specialistiche erogate in altri Distretti della provincia.

Alcuni dati di attività	anno 2004	anno 2005
Adulti assistiti	604	625
Adulti seguiti in modo intensivo	491	503
Adulti che frequentano i Centri Diurni	24	28
N° PL per ricovero in Struttura Riabilitativa	11	11

Servizio Salute Mentale del Distretto di Guastalla

Nel corso del 2006 si prevede di sviluppare in particolare le seguenti azioni:

- organizzare interventi integrati fra medici di medicina generale e psichiatri su casi particolarmente problematici;

- costituire, in collaborazione con l'Ospedale di Guastalla e la Neuropsichiatria Infantile, una equipe distrettuale dedicata alla gestione dei disturbi alimentari ed apertura di un ambulatorio dedicato;
- apertura di un appartamento protetto in comodato da parte del Comune ove è ubicata l'unità abitativa per l'inserimento di pazienti psichiatrici.

Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva

Nel corso del 2006 si prevede di sviluppare in particolare le seguenti attività:

- consolidare l'attività di atèlier svolta presso i Centri: "La Cometa" di San Martino di Guastalla (per la zona di Guastalla, Luzzara, Gualtieri, Novellara e Reggio) e "Damiel" di Castelnovo Sotto in collaborazione con la Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva del Distretto di Reggio (per la zona di Poviglio, Boretto e Brescello);
- organizzazione di un corso formativo informativo rivolto alle famiglie di bambini e ragazzi con Paralisi Cerebrale Infantile e Ritardo Mentale;
- partecipazione al Progetto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per il "Rafforzamento della Capacità di Autogestione delle famiglie di pazienti con disabilità intellettiva";
- riduzione delle liste di attesa per la riabilitazione logopedica attraverso l'inserimento di una nuova terapeuta;
- organizzazione, in collaborazione con i Comuni di Poviglio e Brescello, di uno screening pilota sulla dislessia presso le scuole materne ed elementari.

Alcuni dati di attività	anno 2005
Minori in carico	500
Minori assistiti in modo intensivo	225
Nuovi utenti	175
Urgenze in età adolescenziale	5

Dipendenze Patologiche

I Servizi per le Dipendenze Patologiche (SERT) forniscono interventi di prevenzione, diagnosi, cura e reinserimento sociale per persone con disturbi legati alla dipendenza patologica. Negli ultimi anni si registra a livello provinciale una crescita di domanda di Servizi per le Tossicodipendenze e delle patologie alcolcorrelate oltre al fenomeno del cosiddetto “disagio giovanile o adolescenziale”, inteso come espressione di situazioni multiproblematiche, che colpisce prevalentemente la fascia d'età 18-24 anni. Il Servizio per le Dipendenze Patologiche (SERT area nord) opera sia nel Distretto di Guastalla sia nel Distretto di Correggio.

Nel corso degli ultimi anni i SERT hanno affrontato la diffusione del consumo di psicostimolanti (cocaina, in particolare e nuove droghe). Interventi di contenimento dei danni sono stati indirizzati a policonsumatori tra l'utenza già conosciuta. Per attrarre dal sommerso i consumatori (giovani o meno giovani) che utilizzano primariamente psicostimolanti, è stata diversificata l'offerta di trattamento in modo da garantire interventi specifici e mirati. Il potenziamento delle attività (prevenzione, counselling, trattamento) in quest'ambito si svilupperà ulteriormente dal 2006 con il sostegno di uno specifico progetto sostenuto dalla Regione Emilia Romagna.

Nel corso del 2006 nel Distretto di Guastalla si prevede per ciascun ambito di:

Settore Alcoldipendenza

- costruire con i medici di medicina generale un percorso di collaborazione per la presa in cura dei pazienti con problemi alcolcorrelati;
- effettuare interventi informativi rivolti agli istruttori di scuole guida in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia;
- proseguire con gli interventi di prevenzione rivolti agli studenti delle scuole medie superiori in collaborazione con PRO.di.GIO e Ce.IS.

Settore Tossicodipendenza

- proseguire con il gruppo di sostegno per i familiari, avviato nel corso del 2005;
- proseguire con gli interventi di prevenzione sui rischi connessi al consumo di sostanze psicoattive rivolti ai giovani delle scuole medie superiori, in collaborazione con PRO.di.GIO e Ce.IS.

Alcuni dati di attività	2003	2004	2005
Utenti tossicomani in carico (Guastalla-Correggio)	269	281	282
Utenti tossicomani in carico (Guastalla)	161	162	165
Utenti alcoldipendenti trattati (Guastalla-Correggio)	160	179	205
Utenti alcoldipendenti trattati (Guastalla)	77	77	79

L'assistenza farmaceutica è organizzata in un dipartimento aziendale che provvede alla selezione, approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione di medicinali e dispositivi medici agli ospedali ed ai servizi sanitari territoriali della provincia e alle persone seguite dai Day hospital, dagli ambulatori specialistici ospedalieri e dai servizi territoriali di assistenza domiciliare. Coordina e verifica, in collaborazione con i medici del distretto, la fornitura al domicilio di ausili per incontinenza, di ossigenoterapia, di servizi per la nutrizione artificiale.

Controlla e verifica le prescrizioni mediche nelle strutture di ricovero e sul territorio.

L'Unità Farmaceutica di Guastalla nel corso dell'anno 2005 ha assicurato l'erogazione diretta delle terapie farmacologiche a pazienti che necessitano di particolari trattamenti personalizzati presi in carico dai Medici e Pediatri di famiglia. La distribuzione diretta comporta non solo una riduzione complessiva della spesa farmaceutica (la spesa farmaceutica netta pro-capite pesata dell'AUSL di Reggio Emilia è di 167,50 euro, inferiore alla media regionale che è di 187,57 euro, quella del distretto di Guastalla è 164,46 euro), ma anche il vantaggio, per i pazienti, di avere nel Servizio Farmaceutico un costante punto di riferimento a cui rivolgersi per problematiche relative alle proprie terapie.



Per particolari situazioni sono state organizzate modalità di consegna in collaborazione con il personale infermieristico operante presso le sedi dei servizi aziendali dislocati sul territorio distrettuale (consegna assistita). È stata garantita la fornitura dei farmaci (e del materiale sanitario previsto dagli accordi) agli ospiti delle strutture per anziani convenzionate del Distretto.

La distribuzione diretta dei medicinali è stata anche estesa agli anziani delle strutture non convenzionate con l'Azienda.

Nel corso del 2006 si prevede la fornitura delle terapie farmacologiche anche ai dimessi dalla RSA e si svilupperanno azioni con i medici dell'ospedale e del territorio sul corretto utilizzo dei farmaci da parte della popolazione.

Alcuni dati di attività distrettuali	2003	2004	2005
N° consegne eseguite in distribuzione diretta	13.730	14.871	15.348 *
N° di persone in carico per la fornitura domiciliare di ausili per incontinenza, ossigenoterapia, nutrizione artificiale e pazienti affetti da disturbi metabolici congeniti	1.104	1.316	1.379

* n° pacchetti farmaci consegnati ai dimessi dall'Ospedale = 6.390

L'Ospedale di Guastalla, il secondo ospedale della provincia di Reggio Emilia, rappresenta la struttura di riferimento per gli oltre 68.000 abitanti del Distretto di Guastalla.

La struttura ospedaliera dotata di 198 posti letto dedicati a degenza ordinaria, 22 a day hospital e 9 posti letto di dialisi, è articolata in due dipartimenti:

- il dipartimento internistico costituito dalle strutture organizzative di medicina-geriatria, lungodegenza, cardiologia, pediatria e laboratorio analisi;
- il dipartimento chirurgico costituito dalle strutture organizzative di chirurgia generale, urologia, ortopedia, ostetricia-ginecologia, anestesia-rianimazione.

Sono inoltre garantite le attività di:

- Pronto Soccorso;
- Radiologia;
- Medicina Riabilitativa;
- Dialisi;
- Specialistica Ambulatoriale.

Nel corso del 2005 l'Ospedale ha dato risposta ai bisogni di salute attraverso:

- 7.903 ricoveri ordinari;
- 2.430 ricoveri in day hospital;
- 809 parti;
- 4.737 interventi chirurgici (compresi gli interventi in day surgery ed ambulatoriali);
- 1.160 gastroscopie;
- 1.167 colonscopie;
- 458 cistoscopie;
- 1.950.000 esami di laboratorio;
- 60.000 esami radiologici;
- 5.362 dialisi.



Aspetti strutturali

Alcuni importanti lavori di ristrutturazione iniziati nel 2005, sono tuttora in corso ed hanno come obiettivo la ristrutturazione complessiva dell'Ospedale.

Nel corso del 2005 sono stati inoltre completati i lavori del nuovo servizio mortuario, attivo dal mese di settembre 2005 e collocato in una costruzione esterna al corpo principale dell'Ospedale. Le nuove camere mortuarie forniscono buone condizioni di accoglienza ed accessibilità.

È inoltre in corso la realizzazione delle seguenti opere:

- bonifica e messa in sicurezza della parte seminterrata del corpo centrale;
- realizzazione del nuovo corpo ascensori adiacente al corpo centrale.

I lavori di maggiore portata, tuttora in corso e che saranno pronti alla fine del 2006, riguardano la ristrutturazione del piano terreno dell'Ospedale.

Sarà modificata sostanzialmente l'area di accesso per la realizzazione del nuovo atrio di ingresso, del CUP, SAUB, del centro prelievi del laboratorio analisi, della nuova accettazione ricoveri, della portineria – centralino e del punto informativo URP.

La zona di ingresso sarà dotata di una hall con una copertura vetrata, zone di attesa e di ristoro con un nuovo servizio di Bar.

Nel maggio 2005 la degenza di Pediatria ha trovato una definitiva collocazione in un'ala del corpo anteriore, anche questa ristrutturata ed in contiguità con la struttura di Ostetricia-Ginecologia.

Sono in corso accordi con il Comune di Guastalla finalizzati all'ampliamento del parcheggio pubblico situato a sud dell'area ospedaliera, che deve rispondere ad una domanda crescente di utenti che si rivolgono alla struttura sanitaria di Guastalla.

Aspetti organizzativi

Nel corso del 2006 sarà attivata la gestione informatizzata delle immagini dei referti radiologici (PACS: Picture Archiving Communications System) che porterà alla digitalizzazione delle immagini radiologiche.

A fine 2005 è stata istituita una struttura operativa complessa di urologia, i cui specialisti che già operano anche nel Distretto di Correggio, garantiranno dal 2006 prestazioni specialistiche ambulatoriali e chirurgiche nel Distretto di Montecchio.

Particolare importanza hanno avuto e continueranno ad avere anche nel 2006:

- la donazione del sangue del cordone ombelicale;
- il prelievo di cornee da cadavere finalizzato al trapianto.



È stato attivato un servizio di mediazione linguistico - culturale che consente agli operatori un valido supporto nell'assistenza ai pazienti e rappresenta per gli utenti stranieri un punto di riferimento per l'accesso alle cure nella struttura ospedaliera e nei servizi territoriali.

Nella Provincia di Reggio Emilia l'emergenza territoriale è organizzata in un dipartimento interaziendale Azienda USL e Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova.

Questo modello organizzativo prevede l'integrazione tra il pronto soccorso e le associazioni di volontariato (Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza) in un sistema di rete coordinata dalla Centrale operativa 118.

La popolazione residente nel Distretto di Guastalla ha come riferimento il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Guastalla, le Croci del territorio e la centrale operativa 118.

È attiva presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Guastalla la postazione di automedica dotata di un'equipe costituita da un medico ed un infermiere dell'Ospedale, mentre l'autista è un volontario delle Croci del territorio.

L'attivazione dell'automedica ha fornito al Distretto di Guastalla la possibilità di disporre di un intervento professionale qualificato sul territorio nelle situazioni di emergenza urgenza.

Nel corso del 2005 sono state effettuate 1137 uscite con l'automedica.

Fondamentale è la collaborazione con le Associazioni di Volontariato del Soccorso.

Nota: Il Codice Colore definisce la priorità di accesso alle cure al fine di evitare le attese per i casi davvero urgenti: rosso (molto critico, accesso immediato alle cure), giallo (mediamente critico, accesso rapido alle cure), verde (poco critico, accesso di bassa priorità), bianco (non critico, non urgente).



Alcuni dati di attività	anno 2004	anno 2005
Accessi totali	22.213	22.471
Accessi seguiti da ricovero	3.734	3.628
% accessi seguiti da ricovero/accessi totali	16,8%	16,1%
Codice bianco	3.270	4.938
Codice verde	15.226	13.755
Codice giallo	3.410	3.349
Codice rosso	306	291
% codice giallo-rosso su totale accessi	16,7%	16,2%
% codice verde su totale accessi	68,5%	61,2%

Investimenti strutturali dell'Ospedale di Guastalla

I lavori in corso di realizzazione e quelli previsti comportano un investimento di Euro 26.136.500 e risultano così composti:

- “Hospice”, nuovo ingresso con reception, accettazione, CUP-SAUB e centro prelievi, ristrutturazione delle degenze, sopralzo di due piani del corpo di fabbrica posteriore per day surgery, endoscopia, studi medici e nuovo laboratorio analisi con sezione di anatomia patologica.
Costo intervento: Euro 8.280.000.
- Adeguamento delle strutture esistenti alle norme di accreditamento: pronto soccorso, rianimazione, cardiologia e degenze di medicina e chirurgia. Realizzazione di ambulatori per la libera professione.
Costo intervento: Euro 15.820.000.
- Adeguamento, riqualificazione e ristrutturazione della zona dei servizi generali: cucina, guardaroba, magazzino farmaceutico.
Costo intervento: Euro 1.500.000.
- Ristrutturazione del fabbricato “ex casa colonica”
Costo intervento: Euro 436.500.



Investimenti per Servizi territoriali distrettuali

- Poliambulatori di Novellara – Realizzazione nuova sede in fase di ultimazione, previsto il trasferimento dei servizi dell’Azienda USL entro il 2006.
Costo intervento: Euro 2.092.000,00.
- Lavori di ristrutturazione del secondo piano dei Poliambulatori di Brescello.
Costo intervento: Euro 36.000,00.
- Manutenzioni del Centro Diagnostico “La Mandria” di Boretto.
Costo intervento: Euro 60.000,00.
- Realizzazione accesso pedonale centro residenziale e centro diurno per disabili “Sartoretti” di Reggiolo e climatizzazione del centro diurno.
Costo intervento: Euro 49.200,00.
- Ristrutturazione, da parte del Comune di Guastalla, e riqualificazione dei locali sede del Distretto; ultimazione dei lavori del piano terra e trasferimento dei servizi territoriali entro il 2006.
Costo intervento: per il Comune di Guastalla Euro 2.342.000,00.

Attrezzature

Sono state recentemente acquisite o sono in fase di acquisto attrezzature destinate all’Ospedale di Guastalla per un valore di Euro 2.733.590,62.

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è un'occasione di dialogo tra i cittadini e l'Azienda USL.

L'URP si occupa di:

- accogliere, aiutare il cittadino nel momento di contatto con i servizi sanitari.
- ascoltare, informare e orientare.
- raccogliere reclami, segnalazioni di problemi, disagi, disservizi, ma anche suggerimenti e proposte di miglioramento dei servizi.
- agevolare e facilitare la partecipazione sociale attraverso la collaborazione con i Comitati Misti Consultivi e le associazioni di volontariato.
- accettare le manifestazioni di volontà a donare/non donare gli organi.

La sede del punto informativo URP Guastalla, presso la portineria dell'Ospedale di Guastalla, è aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00; nelle fasce orarie di chiusura è attiva una casella vocale permanente.

Telefono: 0522/837344

E-mail: marcella.catellani@ausl.re.it

Comitato Misto Consultivo (CMC)

I CMC, presenti in ogni Distretto dell'Azienda USL, a composizione mista e cioè composti da rappresentanti dell'AUSL e da rappresentanti designati dalle organizzazioni di volontariato e di difesa dei diritti degli utenti in percentuale maggioritaria, assolvono alle seguenti funzioni:

- assicurare i controlli di qualità dal lato della domanda;
- individuare degli indicatori di qualità dei servizi dal lato dell'utenza;
- sperimentare modalità di raccolta e di analisi dei segnali di disservizio.

I CMC avanzano proposte concrete di analisi dei fenomeni, di soluzioni dei problemi, di verifica dei risultati raggiunti, con l'obiettivo di contribuire in modo positivo al miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi.

Nel corso del 2003 si è proceduto al rinnovo dei Comitati Misti Consultivi per il triennio 2003/2006 che per il Distretto di Guastalla è composto di 10 componenti titolari e 10 componenti supplenti designati dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio distrettuale e da 5 componenti titolari e 5 componenti supplenti designati dall'Azienda.

Numero verde 800 033033

Il numero verde unico del servizio sanitario regionale

I cittadini possono avere informazioni sulle prestazioni e sui servizi offerti dal Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna chiamando il numero verde 800 033033, attivo dalle ore 8.30 alle ore 17.30 nei giorni feriali e dalle ore 8.30 alle ore 13.30 il sabato.

La telefonata è gratuita.

Coordinamento Editoriale:

Sara Baruzzo

Federica Gazzotti

Marcella Catellani

Fotografie:

Luciano Guidetti

Maurizio Magri

Progetto grafico:

Emmestudio

(www.emmestudio.net)

Distretto di Guastalla

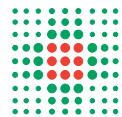
Piazza Matteotti, 4 • Guastalla

Ospedale Civile

Via Donatori di Sangue, Guastalla

Tel. 0522 837111

Sito internet: www.ausl.re.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

www.ausl.re.it